



*ads*

agenzia di stampa  
SETTIMANALE

direttore responsabile  
FRANCO AMENDOLA

anno XXXI  
giovedì 14 maggio 2009

Via XX settembre 5  
00187 ROMA  
Tel 06-4821451  
Fax 06 - 4820206  
red@adsagenziadistampa.191.it

Ora il disegno di legge  
passa al vaglio della Camera  
ma resta la suspense  
sulla sorte del plurimandato

**VOTATO DAL SENATO  
IL DDL 1195  
CON LA MODIFICA  
SULLE POLIZZE PLURIENNALI  
INTRODOTTA DALLA  
COMMISSIONE FINANZE**  
In aula, in sede di esame  
del provvedimento, un  
emendamento teso a ripristinare  
il mandato in esclusiva alle  
agenzie di assicurazione, è stato  
ritirato per la forte opposizione  
incontrata

Assicurazione credito  
**IL GOVERNO FRANCESE  
CHIEDE MAGGIORE TRASPARENZA**

**LA COMMISSIONE EUROPEA  
AUTORIZZA ALTRI AIUTI DEL BELGIO  
E DEL LUSSEMBURGO A FORTIS**

**AEC E ARISCOM  
INSIEME A FORUM PA 2009**

**GRUPPO GENERALI/  
TRIMESTRE IN POSITIVO  
CON PREMI +0,3%  
UTILE A € 104 MLN  
DOPO SVALUTAZIONI LORDE  
PER € 1,5 MLD**

**GRUPPO FONDIARIA-SAI/  
CONFERMATA LA SOLIDITA'  
PATRIMONIALE  
APPROVATI I CONTI CONSOLIDATI  
DEL 1° TRIMESTRE 2009**

**CNP Assurances/  
AFFARI IN INCREMENTO  
CON IL +17,3%  
DI CNP VITA IN ITALIA**

**ALLIANZ/ LEGGERO UTILE E CADUTA  
DEL RISULTATO OPERATIVO NEI RAMI  
ASSICURATIVI**

L'industria assicurativa tedesca  
è forte per resistere  
alla crisi finanziaria  
*Secondo fonti del BaFin*

**SWISS RE/  
UTILE DI 150 MLN  
DI FS E PREMI +1%**

**OGGI IL COMMISSARIO MEGLENA  
KUNOVA IN CHAT  
CON I CONSUMATORI EUROPEI**

**Fiscalità diretta/  
Stop della Commissione  
alla tassazione discriminatoria  
dei fondi pensione in Polonia**

**RISTRUTTURAZIONE A LUNGO  
TERMINE PER AIG**

**Class action non retroattiva**

Ora il ddl passa al vaglio della Camera ma resta la suspense sulla fine del plurimandato

## **VOTATO DAL SENATO IL DDL 1195 CON LA MODIFICA**

### **SULLE POLIZZE PLURIENNALI INTRODotta DALLA COMMISSIONE FINANZE**

**In aula, in sede di esame del provvedimento, un emendamento teso a ripristinare il mandato in esclusiva alle agenzie di assicurazione, è stato ritirato per la forte opposizione incontrata**

roma 14 maggio 2009 - L'aula di Palazzo Madama ha concluso ieri l'esame degli articoli del ddl 1195 ed ha approvato anche l'articolo 12, nel testo varato dalla Commissione Finanze. All'art. 12 era stato proposto nelle scorse settimane in sede di esame del ddl in

Commissione Finanze, un emendamento a firma dello stesso presidente Cursi e del sen. Vetrella che in sostanza introduceva il mandato agenziale in esclusiva e la pluriennialità delle polizze. L'emendamento aveva provocato una forte protesta di tutto il settore dell'intermediazione assicurativa e registrato la decisa contrarietà del presidente dell'Antitrust.

L'esame dell'art. 12 era stato così accantonato e successivamente approvato con un emendamento, sempre a firma Cursi-Vetrella, nel quale però non veniva riproposto il ripristino del monomandato agenziale mentre era stata modificata la parte riguardante le polizze pluriennali.

Arrivato il ddl all'esame dell'aula, all'art. 12 è stato riproposto ancora il sostanziale ripristino del mandato agenziale in esclusiva con un emendamento sempre a firma Cursi-Vetrella ma con l'aggiunta di quella pesante del Capogruppo del PDL Gasbarri. Anche questa volta l'iniziativa ha provocato una durissima reazione da parte delle organizzazioni rappresentative degli agenti di assicurazione.

Al momento dell'esame dell'art. 12, l'emendamento ha incontrato un fuoco di sbarramento, con il preannuncio di voto contrario da parte del PD, dell'IdV, dell'UDC e di una componente della stessa maggioranza, la Lega Nord, che si è concluso con l'accantonamento dell'esame dell'intero articolo 12 del provvedimento e alla fine con il ritiro, da parte dei proponenti, del discusso emendamento.

Con votazioni separate, l'art.12 è stato alla fine approvato nel testo

votato in Commissione Finanze che per quanto riguarda la materia assicurativa così recita:

Art. 12.....2-bis. *Al primo comma dell'articolo 1899 del codice civile, il secondo periodo è sostituito dai seguenti: «L'assicuratore, in alternativa ad una copertura di durata annuale, può proporre una copertura di durata poliennale a fronte di una riduzione del premio rispetto a quello previsto per la stessa copertura dal contratto annuale. In questo caso, se il contratto supera i cinque anni, l'assicurato, trascorso il quinquennio, ha facoltà di recedere dal contratto con preavviso di sessanta giorni e con effetto dalla fine dell'annualità nel corso della quale la facoltà di recesso è stata esercitata».*

*2-ter. Le disposizioni di cui al comma 2-bis si applicano ai contratti stipulati successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.*

Ora, dopo l'approvazione del ddl 1195 da parte del Senato, il provvedimento passerà a vaglio della Camera. Ma la suspense su plurimandato e polizze pluriennali resta, eccome.

**ads** agenzia di stampa

### **Assicurazione credito IL GOVERNO FRANCESE CHIEDE MAGGIORE TRASPARENZA**

roma 14 maggio - Per fronteggiare i rischi di fallimento delle imprese a seguito della crisi economica e finanziaria, Sarkozy ha messo in risalto il ruolo dell'assicuratore-credito che copre i rischi di insolvenza. Martedì pomeriggio, in una riunione convocata a Palazzo Matignon, presente anche il ministro

dell'economia Christine Lagarde, i rappresentanti di vertice dell'associazione degli imprenditori, Medef, degli assicuratori-credito Coface, Euler Hermes, Atradius, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa il cui punto essenziale è il seguente: alle imprese alle quali la copertura assicurativa viene ridotta o soppressa, l'assicuratore-credito deve darne informazione preliminare con un preavviso minimo di un mese, motivando la decisione. L'assicuratore-credito informerà anche i propri clienti sull'importo della loro copertura e la nota di solvibilità ad essi attribuita. "Abbiamo appena trovato un eccellente accordo grazie all'intervento del Primo ministro", ha dichiarato in conclusione Christine Lagarde sottolineando che le imprese volevano essere informati dal momento che il rischio non era più coperto o era meno coperto. Intanto il ministro Fillon ha firmato il decreto di applicazione che mette in opera il dispositivo del CAP+ che consiste in un supplemento di assicurazione-credito che permetterà di dare una garanzia pubblica fino a 5 miliardi di euro, ai rischi non coperti dall'assicuratore-credito,.

**ads** agenzia di stampa

### **LA COMMISSIONE AUTORIZZA ALTRI AIUTI DEL BELGIO E DEL LUSSEMBURGO A FORTIS**

roma 14 maggio - La Commissione europea ha autorizzato, in virtù delle regole del trattato CEE relative agli aiuti

di stato, degli aiuti supplementari degli Stati belga e del Lussemburgo risultanti dalle modifiche portate all'accordo tra Fortis Holding, BNP Paribas, Fortis Banque e le autorità belghe e del Lussemburgo. La Commissione ha stimato che le misure in favore di Fortis Banque e Fortis Holding erano limitati al minimo necessario per raggiungere il loro obiettivo ed erano compatibili con l'articolo 87, paragrafo 3, punto b, del trattato CEE che autorizza gli aiuti che mirano a fronteggiare una perturbazione grave dell'economia di un Stato membro. Neelie Kroes, membro della Commissione incaricata della concorrenza, si è espressa in questi termini: "Gli aiuti supplementari ragionevolmente calibrati in favore di Fortis erano necessari per permettere la realizzazione della cessione della banca a BNP Paribas. Sono certa che, combinata a BNP Paribas, Fortis Banque sarà vitale."

Il 3 dicembre 2008, la Commissione ha autorizzato gli aiuti concessi dal Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi per salvare Fortis Banque e Fortis Banque Luxemburg, (attualmente Banque Générale du Luxembourg), stimando che la cessione di Fortis Banque a BNP Paribas, parallelamente ad altre misure, permetterebbe di ristabilire l'operatività a lungo termine della banca.

Il 12 dicembre 2008, la Corte di Appello di Bruxelles ha sospeso la vendita a BNP Paribas e richiama una consultazione degli azionisti, ciò che ha portato a delle modifiche delle condizioni dell'operazione in favore di Fortis Holding. Malgrado questi miglioramenti, gli azionisti di Fortis hanno rigettato questo accordo l'11 febbraio 2009, costringendo ad una rinegoziazione dell'operazione tra gli Stati belga e del Lussemburgo, Fortis Holding e BNP Paribas. Secondo il nuovo accordo, datato 12 marzo 2009, il Belgio ha accettato di assumere la maggior parte di rischio del veicolo di investimento che acquisterà gli attivi deprezzati di Fortis Banque; conseguentemente l'esposizione di Fortis Holding si trova perciò ridotta. Il Belgio ha offerto anche di fornire delle garanzie su un nuovo prestito di 1 miliardo di euro di Fortis Banque a Fortis Holding e sugli impegni finanziari di Fortis Holding verso Fortis Banque. Infine, il Belgio ha dato a Fortis Holding un'opzione di acquisto sulle azioni di BNP Paribas che essa acquisterà. Il Belgio ha anche accettato di accordare a Fortis Banque una garanzia in seconda perdita, sul portafoglio di strumenti di crediti strutturati detenuto da Fortis Banque. Inoltre, il Belgio ha accettato

che il veicolo di investimento che assume la maggior parte del rischio, acquisti ancora altri attivi deprezzati di Fortis Banque. Infine, la Banque Générale du Luxembourg sarà recapitata dal Lussemburgo. Tenuto conto delle circostanze molto particolari e poco correnti di questo affare, la Commissione ha concluso che le misure descritte costituivano il minimo necessario per ottenere l'approvazione delle operazioni d'inizio ottobre 2008 per gli azionisti di Fortis Holding e permettere la cessione di Fortis Banque a BNP Paribas. La Commissione ha stimato che Fortis Banque, combinata a BNP Paribas, sarà vitale.

La Commissione ha stimato anche che le misure che liberano Fortis Banque da certi attivi deprezzati erano conformi alla sua comunicazione sul trattamento degli attivi deprezzati. In particolare, lo stato belga acquisterà o garantirà i crediti strutturati in altri termini ad un prezzo nettamente inferiore al loro valore economico reale, ciò che significa, che una parte importante delle perdite saranno sopportate da Fortis Banque. Infine, osserva la Commissione, le distorsioni di concorrenza che risulterebbero da questi nuovi aiuti saranno mantenute al minimo. Più particolarmente, la nuova entità non si estenderà per le acquisizioni sui mercati bancari belgi e del Lussemburgo.

**ads** agenzia di stampa

## **AEC E ARISCOM INSIEME A FORUM PA 2009**

roma 14 maggio - AEC Underwriting Agenzia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. assieme ad ARISCOM, Compagnia di Assicurazioni a capitale tutto italiano specializzata nei settori Marine, Aviation e Property & Casualty, saranno presenti dall'11 al 14 maggio (Padiglione 7 stand 14 A) alla 20<sup>ma</sup> edizione di Forum PA, appuntamento nazionale interamente dedicata agli operatori della P.A. locale e centrale che si svolgerà presso la Nuova Fiera di Roma.

In questa occasione sarà presentato *AEC Piccoli Comuni*, programma assicurativo a lotto unico per i piccoli Comuni (fino a 5.000 Abitanti) altamente innovativo per i rischi della Pubblica Amministrazione Locale studiato in esclusiva da AEC con ARISCOM.

Principale vantaggio del programma assicurativo *AEC Piccoli Comuni* emesso con Polizza Unica consiste nella

maggiore garanzia, per l'ente locale, di stabilità del proprio portafoglio assicurativo in caso di sinistro e più specificamente in caso di sinistri multipli da RCT ove, se sottoscritto in lotti separati, spesso l'Assicuratore della sola RCT è portato a disdettare il contratto per sinistrosità elevata lasciando in vigore le altre coperture stipulate separatamente.

Nella stessa occasione AEC Underwriting presenterà la nuova soluzione Lloyd's per l'Assicurazione della Responsabilità Amministrativa di Amministratori e Dipendenti degli Enti Pubblici (cd. Colpa Grave) che prevede dal 2009, la clausola di copertura delle circostanze denunciate durante la durata della copertura assicurativa e che si trasformano in richieste di risarcimenti anche dopo la scadenza della garanzia.

Natalia Ciccomascolo della Unità Enti Pubblici di AEC Underwriting sarà presente per l'intera durata della manifestazione presso lo stand AEC - ARISCOM (**padiglione 7 stand 14A**) per dare ogni supporto ed informazione in merito.

A tutti coloro che intervengono verrà fatto omaggio del libro "L'Assicurazione nei Piccoli Comuni" Ed. Guerra e che da pochi giorni è on-line il nuovo sito [www.aecpiccolicomuni.it](http://www.aecpiccolicomuni.it)

**ads** agenzia di stampa

## **GRUPPO GENERALI/ TRIMESTRE IN POSITIVO CON PREMI +0,3% UTILE A € 104 MLN DOPO SVALUTAZIONI LORDE PER € 1,5 MLD**

roma 14 maggio - Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato i risultati consolidati del primo trimestre 2009. I risultati al 31 marzo 2009 confermano la validità e solidità del modello di business del Gruppo e mostrano, in uno scenario profondamente mutato rispetto ai primi mesi del 2008 causa l'aggravarsi della recessione, un trimestre positivo in netto miglioramento rispetto agli ultimi tre mesi del 2008. In questo contesto si è confermata la forte solidità patrimoniale del Gruppo espressa da un indice di Solvency I a 123% stabile rispetto a fine 2008.

I premi lordi complessivi sono risultati in incremento dello 0,3% a €18.479 milioni rispetto al primo trimestre 2008 (-2,7% a termini omogenei) sostenuti dal buon

andamento dei premi danni (+3,4%) trainati dal segmento non auto, dal business mix vita maggiormente orientato a prodotti tradizionali con garanzia di rendimento e quelli di risparmio e dalla diversificazione geografica del Gruppo che vede il buon contributo dei Paesi dell'Europa centro orientale e della Cina. In termini di redditività, il Gruppo ha registrato un risultato operativo pari a € 1.009 milioni di euro con una diminuzione del 12,7% (€ 1.155 milioni al 31 marzo 2008), in miglioramento rispetto all'ultimo trimestre 2008. Il calo è stato determinato dalla crisi dei mercati azionari e dagli effetti della recessione economica. Nel segmento danni il risultato operativo si è ridotto a seguito del peggioramento della sinistralità del comparto auto e ad alcune tempeste che hanno colpito Francia e Spagna per un impatto netto di circa € 50 milioni. I costi amministrativi relativi alla gestione assicurativa e al segmento di holding si attestano a € 633 milioni in calo dell'1,1% a termini omogenei rispetto al primo trimestre 2008. La politica degli investimenti del Gruppo continua ad essere caratterizzata da una gestione prudente mirata a bilanciare il rischio e la redditività di medio-lungo periodo, utilizzando anche strategie dinamiche di copertura finanziaria in strumenti derivati sia degli investimenti azionari che obbligazionari. L'utile netto del periodo è stato di € 103,8 milioni rispetto ai € 910,3 milioni del primo trimestre 2008 (-88,6%). Nel 2008 l'utile del periodo aveva beneficiato di un profitto di realizzo non ricorrente pari a € 281 milioni derivanti dal conferimento delle attività assicurative dell'Europa centro-orientale in Generali PPF Holding.

Nell'attuale scenario, l'obiettivo del Gruppo sarà quello di contenere, in particolare, il calo dei margini tecnici dei rami danni, attraverso opportuni interventi sul fronte delle tariffe e realizzando ulteriori efficienze operative. Per quanto riguarda la politica degli investimenti, nel quadro dell'attuale situazione macroeconomica, continuerà una prudente asset allocation. In merito alla previsione del risultato di fine esercizio, l'andamento altamente volatile dei mercati finanziari e la situazione macroeconomica rendono comunque difficile una sua attendibile formulazione. I premi complessivi vita sono ammontati a € 11.889 milioni rispetto a € 12.058 milioni del primo trimestre 2008 (-1,4%; -3,7% a termini omogenei). Sull'andamento hanno influito positivamente la buona crescita di prodotti tradizionali e di risparmio in Germania, Spagna, e Cina (+205%;

+153% a termini omogenei). Si registra invece una flessione in Italia (-9,5%), dovuto in particolare al calo del canale dei promotori. Positivo è invece l'apporto del canale agenziale che ha segnato una crescita del 2,3%. La nuova produzione espressa in Ape si attesta a € 1.196 milioni con una flessione del 12,4% (-13,5% a termini omogenei) pur confrontandosi con un primo trimestre 2008 caratterizzato da uno scenario economico profondamente diverso. Il risultato operativo del segmento vita è stato pari a € 563 milioni di euro, evidenziando una diminuzione del 4% rispetto al 31 marzo 2008, condizionata dall'andamento dei mercati finanziari.

Le riserve tecniche nette vita, comprensive degli investment contracts, sono sostanzialmente stabili pari a € 284 miliardi (+0,3% rispetto a fine 2008). I premi complessivi danni sono cresciuti del 3,4% a € 6.590 milioni (-0,8% a termini omogenei). Il combined ratio è stato pari a 96,3% (93,1% nello stesso periodo del 2008). L'incremento è principalmente dovuto all'aumento nei principali Paesi di operatività del Gruppo della sinistralità e del verificarsi di alcune tempeste in Francia e Spagna. Tali andamenti sono stati solo in parte compensati dal miglioramento nei Paesi dell'Europa centro-orientale e in Austria. Complessivamente l'indice di sinistralità è salito al 68,8% (66% al 31 marzo 2008). Il risultato operativo del segmento danni è stato pari a € 449 milioni di euro (-21,1% rispetto al 31 marzo 2008). Il risultato operativo del segmento finanziario è pari a € 92,4 milioni (+2,9%), grazie ad un miglioramento della componente finanziaria.

**ads** agenzia di stampa

## **GRUPPO FONDIARIA-SAI/ CONFERMATA LA SOLIDITA' PATRIMONIALE APPROVATI I CONTI CONSOLIDATI 1° TRIMESTRE 2009**

roma 14 maggio - Il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A., che ha approvato i conti consolidati relativi al primo trimestre 2009. La raccolta premi ammonta complessivamente a € mil. 2.560,1, in calo del 14,8% anno su anno. Nei Rami Danni la raccolta del lavoro diretto ha raggiunto € mil. 1.811, rispetto agli € mil. 1.847 totalizzati a fine marzo 2008. Nei

Rami Auto la raccolta premi diminuisce del 4,1%, attestandosi a € mil. 1.181, influenzata dal perdurare delle difficili condizioni di mercato e dal calo delle immatricolazioni. Soddisfacente invece la crescita negli Altri Rami Danni, dove il confronto con marzo 2008 fa emergere un incremento pari al 2,3%, per un importo complessivo di € mil. 630. L'andamento dei sinistri denunciati nel ramo RC Auto evidenzia una consistente diminuzione, pari al 4,3%. Va tuttavia registrata una crescita delle denunce sia nel ramo Corpi di Veicoli Terrestri, sia nei Rami non Auto, causata in prevalenza dai ripetuti e diffusi eventi atmosferici avvenuti nella prima parte dell'anno.

Complessivamente il Combined Ratio passa da 92,0% a 96,2%, con l'incidenza degli altri oneri tecnici che scende dal 6,9% al 6,1%. Le azioni intraprese nel quarto trimestre 2008, aventi, tra l'altro, lo scopo di migliorare la redditività nel settore Auto attraverso un aumento del premio medio e una più puntuale selezione dei rischi, incominciano a evidenziare i primi positivi effetti, permettendo di raggiungere un CoR che, pur considerando la stagionalità trimestrale, passa dal 98,6% del 31/12/2008 al 96,3%. La gestione assicurativa Danni chiude con un utile prima delle imposte di € mil. 84,1 (€ mil. 183,3 al 31 marzo 2008); tale flessione deriva sia dal minore apporto di premi del comparto Auto, sia dall'impatto dell'ammortamento del preconto provvigionale sorto in esercizi precedenti al 2008. A ciò si aggiunge l'incremento della sinistralità rilevato nel CVT e nei rami elementari, ascrivibile ai già citati fenomeni meteorologici.

La raccolta del lavoro diretto nei Rami Vita ha raggiunto € mil. 747,1 (-35,3%); il consistente calo è prevalentemente imputabile al significativo minor apporto della raccolta tramite il canale della bancassicurazione, che sconta fenomeni di stagionalità nei piani commerciali infrannuali. La diminuzione della raccolta tramite i canali agenziali, assai più contenuta, è dovuta alla scelta strategica di privilegiare i prodotti tradizionali a scapito di quelli a più elevato contenuto finanziario; per questo motivo, mentre la raccolta di Ramo I del canale agenziale e broker cresce del 26,7%, quella di Ramo III segna una contrazione notevole (-80,1%), cui si accompagna il calo nella raccolta dei prodotti di capitalizzazioni di Ramo V (-13,9%), in linea con le scelte strategiche in passato effettuate di abbandono di tali prodotti. La nuova produzione, rilevata secondo la metrica APE, si attesta ad € mil. 65,2 milioni (€ mil. 100,4 al

31/3/08), per i motivi suesposti di stagionalità nella raccolta del canale di bancassurance. Il settore fa emergere una perdita ante imposte pari a € mil. 18,3 (utile di € mil. 53 al 31/3/08) e sconta le perduranti incertezze dei mercati finanziari del primo trimestre. Occorre altresì ricordare che l'utile a marzo 2008 beneficiava della plusvalenza derivante dalla cessione della controllata Po Vita, pari ad € mil. 29. La gestione patrimoniale e finanziaria, con l'esclusione dei proventi netti a fair value rilevato a conto economico, ha conseguito proventi lordi da strumenti finanziari e investimenti immobiliari per € mil. 313,4 (€ mil. 316,1 nel 1° trim. 2008), registrando - in un contesto assai difficile - una confortante stabilità, effetto di politiche di investimento sempre prudenti. Si registra anche un apporto positivo degli strumenti di investimento, il cui fair value è rilevato a conto economico, per € mil. 18,7 (negativo per € mil. 313,9 nel 1° trim. 2008), di cui € mil. 30,3 attinenti ai contratti il cui rischio è a carico dell'assicurato.

Si segnala che l'impairment complessivo su strumenti finanziari disponibili per la vendita è ammontato a € mil. 61,4. Il Margine di Solvibilità di Gruppo si attesta sui livelli fatti registrare al 31/12/2008 (1,3 volte il minimo richiesto). Le spese di gestione scendono da € mil. 482 ad € mil. 450 per i primi positivi effetti dell'annunciata politica di contenimento delle spese generali.

Il settore Immobiliare registra un risultato ante imposte negativo per € mil. 7,9 (negativo per € mil. 4,1 al 31 marzo 2008) dovuto all'assenza di significative operazioni di realizzo. Il settore Altre Attività chiude con una perdita di € mil. 3,8 (utile di € mil. 6,8 nell'analogo periodo del passato esercizio) a causa dei minori risultati dell'attività finanziaria. Tutto ciò considerato, il conto economico chiude con un utile di pertinenza del Gruppo di circa € mil. 21, rispetto ai 136 milioni registrati nel primo trimestre 2008. La forte volatilità che continua ad interessare i mercati finanziari non consente ancora di fare previsioni sul contributo al risultato da parte della gestione patrimoniale e finanziaria. In ogni caso la solidità del Gruppo, la qualità degli investimenti e la prudente politica di gestione degli stessi consentono di guardare al futuro con sufficiente serenità e di creare le premesse per cogliere le opportunità di rafforzamento che l'uscita dalla crisi potrà offrire.

**ads** agenzia di stampa

## **CNP Assurances/ AFFARI IN INCREMENTO CON IL +17,3% DI CNP VITA IN ITALIA**

roma 14 maggio - Il fatturato di CNP Assurances è progredito del 25% a 9,581 miliardi soprattutto per il rimbalzo dell'assicurazione vita, particolarmente nei suoi due principali mercati, la Francia e l'Italia. Dopo i mesi difficili per l'assicurazione vita, a causa della crisi finanziaria, contrassegnata particolarmente da un abbassamento del 10% del fatturato di CNP nel 2008, gli investimenti di lungo termine sembrano ritrovare il favore dei risparmiatori. "Si sente un molto forte ritorno ai prodotti di risparmio" proposto da CNP, ha dichiarato il direttore finanziario Antoine Lissowski.

Elementi Chiave: raccolta dei premi lordi del gruppo al 31 marzo 2009: 9 659 M€ (+ il 18,8%), buona dinamica in Francia (+ il 19,3%), mercato + il 3,0%, sostenuta da La Banque Postale e le Casse di risparmio, crescita robusta all'estero: raccolta dei premi lordi in Italia di CNP Vita.; + il 17,3%.

Gilles Benoist, direttore generale, ha dichiarato: Come indicato all'epoca dell'assemblea generale, l'attività di CNP Assurances è molto solida in questo inizio di anno, tanto sul piano della raccolta dei premi lordi che dei premi netti.

In Italia CNP Vita, dopo un anno 2008 particolarmente difficile per il mercato italiano dell'assicurazione vita, da gennaio manifesta segnali di ripresa della produzione.

Sui primi tre mesi dell'anno, la progressione è dell' 11% per l'insieme del mercato e del 20% per i bancassicuratori che si sono ricentrati completamente sui prodotti tradizionali in euro e per i clienti che deviano dai prodotti Unit-Linked e soprattutto degli Index-Linked che non sono quasi più commercializzati. CNP VITA approfitta di questa dinamica e realizza 1,1 Md€ di fatturato in progressione del + 17,3% rispetto a marzo 2008. La sua quota mercato è del 7,8% a fine marzo sul mercato globale dell'assicurazione vita e del 10,5% sul segmento dei bancassicuratori. Il segmento risparmio progredisce del 19,4% grazie al prodotto Unigarantito.

La raccolta netta si alza a 568 M€ livello comparabile al primo trimestre 2008, 560 M€, grazie all'alto livello della raccolta e ad un calendario molto favorevole sulle scadenze in questo inizio di anno.

**ads** agenzia di stampa

## **ALLIANZ/ LEGGERO UTILE E CADUTA DEL RISULTATO OPERATIVO NEI RAMI ASSICURATIVI**

roma 14 maggio - Nel primo trimestre dell'anno ALLIANZ ha registrato un leggero utile netto ma il risultato operativo nei rami assicurativi è caduto di circa uno terzo a causa dei deprezzamenti sul portafoglio di azioni del gruppo.

L'utile netto trimestrale è sceso del 98% a 29 milioni di euro, contro 1,15 miliardi dell'anno scorso, mentre i suoi risultati sono stati appesantiti ancora per 400 milioni di euro sulle cifre del primo trimestre dalla sua ex filiale Dresdner Bank. ceduta questo anno a Commerzbank. Il risultato operativo globale è arretrato del 36%.

"Siamo capitalizzati solidamente, il nostro portafoglio di investimento è liquido e di grande qualità e la nostra redditività operativa ha dimostrato la sua resistenza", afferma Allianz nel comunicato. comunicato di risultati il direttore finanziario del gruppo, Helmut Perlet per cui Allianz poteva resistere così necessario ad un abbassamento supplementare del 30% dei mercati azioni.

I deprezzamenti sulle portafoglio azioni hanno raggiunto 708 milioni di euro nel primo trimestre, contro i 365 milioni dell'anno precedente. Il fatturato trimestrale è cresciuto del 2,8%.

**ads** agenzia di stampa

## **L'industria assicurativa tedesca è forte per resistere alla crisi finanziaria**

*Secondo fonti del BaFin*

L'industria assicurativa tedesca è forte abbastanza per resistere alle pressioni esercitate dalla crisi economica dalla quale dovrebbe emergere in una forma finanziaria migliore di molti altri settori finanziari in Europa.

Lo ha affermato Kurt-Georg Hummel, responsabile del progetto Solvibilità II proietta per Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht. parlando all'annuale meeting generale di Bonn di Deutscher Versicherungs-Schutzverband e.V.,

l'associazione degli acquirenti di assicurazione commerciale della Germania, Hummel ha illustrato il suo punto di vista sulle informazioni fornite a BaFin da una task force assicurativa creata ad ottobre che dà conto di circa l'80% del volume dei premi del mercato. "Noi raccogliamo molte informazioni dall'industria assicurativa e da un'analisi di queste informazioni noi siamo giunti alla conclusione che non c'è nessuna ragione di preoccuparsi sullo stato dell'industria assicurativa tedesca" ha tra l'altro affermato Hummel. A fine di marzo, l'associazione degli assicuratori tedeschi, Gesamtverband Deutschen Versicherer, nella sua analisi annuale basata sui risultati di fine esercizio 2008, aveva reso noto che il settore non vita ha registrato un utile tecnico di €2.5 miliardi rispetto agli €2.1 miliardi del 2007 ed un combined ratio di 95% (95.7% l'anno precedente).

**ads** agenzia di stampa

## **SWISS RE/ UTILE DI 150 MLN DI FS E PREMI +1%**

roma 14 maggio - Come già preannunciato dallo stesso riassicuratore, Swiss Re è tornato in utile nel primo trimestre dopo avere chiuso lo scorso anno con una perdita. A fine marzo l'utile netto è stato di 150 milioni di franchi svizzeri, 99,3 milioni di euro, nettamente superiore alle attese degli analisti che prevedevano solamente un utile di 26 milioni. I premi hanno registrato un +1%. Nell'assicurazione danni i premi sono cresciuti del 5%, mentre il rapporto delle spese di gestione e costo dei sinistri sul totale dei premi incassati è migliorato di 6,2 punti al 90,2% su un anno.

I premi nell'assicurazione vita sono arretrati invece del 5%. Nella gestione degli attivi l'utile di gestione ha segnato - 60%, a causa della riduzione del rischio e di un deprezzamento di attivi di 793 milioni.

Il ramo "Legacy" (gestione degli attivi tossici) ha realizzato invece un leggero utile di 12 milioni.

A livello di gruppo, Swiss Re ha subito delle perdite non realizzate di 2,1 miliardi.

Circa le prospettive 2009, Swiss Re ha precisato che occorrerà un po' di tempo per portare a termine i suoi programmi di riduzione del rischio legato agli attivi in una parte del portafoglio di investimenti e per risolvere il portafoglio Legacy.

Swiss Re che aveva annunciato all'inizio aprile la soppressione di circa 1.000 posti di lavoro nei prossimi dodici prossimi mesi, ha confermato il suo programma di riduzione di costi di 400 milioni entro il 2010

**ads** agenzia di stampa

## **OGGI IL COMMISSARIO MEGLENA KUNEVA IN CHAT CON I CONSUMATORI EUROPEI**

Oggi 14 maggio, dalle 16:30 alle 18:00, il Commissario europeo per gli affari consumeristici Meglena Kuneva incontra in chat i consumatori di tutt'Europa, per discutere su tematiche di rilievo comunitario ed affrontare delicate questioni in merito al rispetto ed alla tutela dei diritti che l'Unione Europea attribuisce ai consumatori. In particolare, il Commissario Meglena Kuneva si concentrerà sull'analisi di quegli aspetti del diritto consumeristico comunitario che, in vista delle imminenti vacanze estive, assumono una particolare rilevanza: pacchetti vacanza, multiproprietà, sicurezza dei prodotti, sicurezza in hotel, creme solari, trasporto aereo, pratiche commerciali sleali e tanto altro ancora.

Durante i 90 minuti a loro disposizione, i consumatori europei avranno modo di porre alla Kuneva le più svariate domande, senza doversi preoccupare della lingua in cui esse vengono poste.

E' possibile, infatti, comunicare in una delle 8 lingue comunitarie disponibili (Francese, Tedesco, Inglese, Italiano, Spagnolo, Ceco, Polacco, Bulgaro) ed ottenere una risposta nella stessa lingua.

**ads** agenzia di stampa

## **Fiscalità diretta/ Stop della Commissione alla tassazione discriminatoria dei fondi pensione in Polonia**

La Commissione europea ha inviato un parere motivato alla Polonia che riguarda la sua legislazione che prevede una tassazione più elevata degli interessi e dividendi pagati ai fondi di pensione ed ai fondi di investimento stranieri ed una tassazione più elevata degli interessi pagati agli istituti finanziari stranieri.

Se la Polonia non risponde in modo soddisfacente al parere motivato entro due mesi, la Commissione può decidere di ricorrere alla Corte di giustizia comunitaria.

La Commissione ha inviato altresì un parere motivato alla Polonia per trasposizione incompleta della direttiva 2003/41/CE concernente le attività e la vigilanza delle istituzioni di pensione professionale.

La data limite per la trasposizione era il 23 settembre 2005. Dato che la direttiva non prevede né deroghe né periodi transitori circa la trasposizione, tutti gli Stati membri devono trasporla nella sua interezza.

## **RISTRUTTURAZIONE A LUNGO TERMINE PER AIG**

Il Wall Street Journal ha affermato che il Presidente di AIG, Edward Libby evoca un progetto pluriennale di ristrutturazione del gruppo. L'iniziativa "Project Destiny" comprenderebbe un periodo di 45 giorni per passare in rassegna le attività del gruppo prima di mettere in opera un piano di più lungo termine.

Nei primi tre mesi dell'anno ha registrato una perdita di 4,35 miliardi di dollari. Intanto proseguito nella dismissione di attivi ha venduto un palazzo a Tokio per 1,2 miliardi di dollari al suo concorrente Nippon Life.

## **Class action non retroattiva**

Approvato in aula al Senato l'emendamento Balboni, per cui la class action entrerà nell'ordinamento italiano senza retroattività. Per Adoc rappresenta un falso problema, in quanto il vero ostacolo è la non applicabilità della normativa.